



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

**APPROVATO CON
DELIBERA DI C.C.
N. 31 DEL 14/10/2014**

REGOLAMENTO DEL QUESTION TIME DEL CITTATINO

REGOLAMENTO DEL QUESTION TIME DEL CITTADINO

Premessa

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione Europea sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.

Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione, il diritto alla partecipazione.

La Legge 7 giugno 2000, n. 150, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della concertazione e della partecipazione attiva.

Finalità

L'azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della Comunità, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente: si parla di finalizzazione dell'agire pubblico. Trasparenza e partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo alla parte privata – il cittadino – di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge. L'attività amministrativa viene, dunque, a regolamentarsi nel pieno rispetto del cittadino, in un rapporto di parità e di scambio partecipativo, dovendo limitare il suo potere in relazione ai principi di correttezza e buona fede.

Il Comune di Carinaro intende perseguire le proprie finalità utilizzando lo strumento della partecipazione attiva del cittadino, cosciente che attraverso le sollecitazioni dei cittadini si raggiungono obiettivi condivisi.

Art.1

Il Question time rappresenta uno degli strumenti a disposizione del cittadino per partecipare attivamente alla vita politica ed amministrativa del paese.

Art. 2

Il question time può essere utilizzato da tutti i cittadini maggiorenni e residenti nel Comune di Carinaro, fatta eccezione per i cittadini eletti consiglieri comunali, i quali utilizzano, invece, lo strumento delle interrogazioni ed interpellanze durante le sedute del Consiglio Comunale.

Art.3

I cittadini possono formulare richieste su qualsivoglia argomento, fatta eccezione per tutte quelle materie e/o casi trattati dalla magistratura o comunque per tutte quelle materie su cui è sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria.

Art. 4

Il question time del cittadino deve essere rivolto ad uno degli assessori competenti secondo la delega ricevuta o al consigliere delegato per quella materia.

Art. 5

Il question time sarà proposto con cadenza mensile.

Art. 6

Le sedute si terranno presso la Sala Consiliare, in orario pomeridiano, alla presenza dei cittadini protagonisti del question time della giornata, del Presidente del Consiglio e dell'assessore interessato al question time e di tutto il pubblico che vorrà assistere alla seduta senza la possibilità di intervenire.

Art. 7

Per partecipare alla seduta, i cittadini dovranno far pervenire la domanda che intendono porre durante la giornata del question time almeno dieci giorni prima della stessa seduta. La domanda deve essere accompagnata dalle generalità del cittadino (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo, numero di telefono, indirizzo e-mail) e deve indicare il nome dell'Assessore e/o del Consigliere al quale si chiede risposta. La richiesta deve essere indirizzata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e presentata all'Ufficio Protocollo. Solo chi ha scritto ed inviato la domanda può partecipare alla seduta pubblica del question time. Non saranno accettate deleghe e/o sostituzioni. L'invio della domanda almeno dieci giorni prima della seduta è obbligatorio ai fini della partecipazione alla seduta stessa. L'URP contatterà direttamente i cittadini interroganti per la comunicazione della seduta che tratterà i casi richiesti. Tale comunicazione è da considerarsi invito per la partecipazione alla seduta stessa.

Art. 8

La seduta avrà la durata di un'ora e non potranno essere trattate più di tre domande in ciascuna seduta.

Art. 9

Per consentire a tutti una eguale e democratica partecipazione, ogni interrogazione non potrà durare più di 20 minuti circa, così suddivisi:

- 7 minuti a disposizione del cittadino per leggere il quesito nella stessa formulazione utilizzata per l'invio all'URP.;
- 13 minuti a disposizione dell'Assessore e/o del Consigliere delegato per la risposta;
- Risposta del cittadino interrogante il quale avrà a disposizione le formule del "pienamente soddisfatto" e "non soddisfatto" per avere l'ultima parola.

Art. 10

In ciascuna seduta saranno trattate al massimo tre richieste rivolte a tre diversi assessori e/o consiglieri delegati.

Art. 11

Partecipando al Question Time, con l'invio della domanda all'Assessore competente della materia esposta, si considerano accettate le regole stabilite nel presente Regolamento.

Art.12

Tutte le domande poste con le relative risposte saranno inserite nel database del question time, che sarà ospitato sul sito ufficiale del Comune. L'URP non potrà dare seguito a richieste già trattate, anche se da un diverso cittadino.